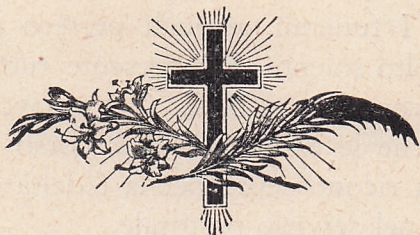


ISPETTORIA AUSTRIACA
KLAGENFURT
S. MARTIN



Klagenfurt 24 Aprile 1958

Carissimi confratelli,

il 10 marzo Dio chiamò alla patria eterna improvvisamente, ma non impreparato, il nostro caro confratello

SAC. LUIGI LAKNER

in età d'anni 73, 46 di professione e 39 di sacerdozio.

Non sono ancora passati due anni dalla morte d'un confratello e questa casa perde inaspettatamente di nuovo uno dei confratelli più benemeriti, i quali portarono l'immagine e lo spirito di Don Bosco nei nostri paesi. Di salute forte e robusta, sei anni fa il caro Don Lakner fu attaccato da un male che incise gravemente sulla sua salute. Non voleva farlo conoscere, ma ognuno se n'accorgeva che il buon Don Lakner soltanto con grande sforzo adempiva i suoi uffici. Era suo desiderio poter lavorare fino all'ultimo giorno. E di fatto egli lavorò fino all'ultima ora. Alle ore 8 del 28 marzo cantava ancora una messa da requiem per un parrocciano, verso le undici e mezzo fece ancora una breve visita al SS. Sacramento ritornando immediatamente dopo l'Angelus in camera sua. Poco dopo quando fu chiamato per il pranzo, lo si trovò moribondo. Ricevuti ancora i ss. Sacramenti se ne passò all'eternità.



I funerali, ai quali presero parte moltissimi, riuscirono molto solenni. Era presente tutto il capitolo della cattedrale con a capo S. E. il Vescovo diocesano, che volle fare anche le esequie. Nel discorso funebre S. E. esprimeva la sua riconoscenza per la fedeltà e prontezza del caro defunto nel servizio pastorale.

Don Lakner era nativo di Wurttemberg (Germania). I suoi genitori erano contadini semplici e religiosi. La famiglia era numerosa, avevano tredici figli. Due sorelle di Luigi si fecero religiose. Luigi, finita la scuola elementare, imparò meccanica. Diventato garzone, passò a Stuttgart, dove con altri prese parte alla fondazione dell'opera di Kolping.

Il garzone diligente era stimato da tutti, soltanto egli non trovava soddisfazione completa in questo stato. Spesso pensava al Sacerdozio. L'opera di Kolping ha dato diverse vocazioni alla nostra Congregazione; e Luigi leggendo che presso Don Bosco anche a 22 anni c'era la possibilità di intraprendere la via del Sacerdozio, si decise di venire in Italia per raggiungere questo fine. Nel settembre 1907 entrò nell'istituto di Penango, allora destinato per i Figli di Maria Tedeschi. Ci voleva zelo e volontà tenace per non perdere di vista la meta, nonostante l'età avanzata e le circostanze nuove. Nel 1911 emise i primi voti nelle camerette di Don Bosco.

Fece prima il tirocinio a Torino, poi nell'Istituto Sacro Cuore a Roma. Nei suoi ultimi anni ricordava spesso e con piacere la bontà paterna dei superiori che lo incoraggiavano sempre. Nel 1915 entrando l'Italia in guerra, dovette ritornare in patria e continuò i suoi studi in Polonia, dove ad Oswiecim nel 1919 fu ordinato Sacerdote. Dopo tanti anni di faticoso studio, egli, nella festa dei Ss. Pietro e Paolo, celebrò con giubilo la sua prima Messa a Spraitbach, sua patria.



Ora cominciava il suo lavoro a pro della gioventù in Germania. Fino al 1923 lo troviamo a Passavia. Dal 1923 al 1932 Don Lakner era da prima catechista e poi direttore delle Casa di Freyung nella selva bavarese. Dalle notizie dei giornali, ancora conservate, si vede che i fanciulli con gratitudine riconoscevano il suo zelo sacerdotale e che egli poteva seminare e piantare molto nei loro animi.

Dal 1932 al 1938 Don Lakner fu direttore di Amstetten nella Bassa Austria. E questo fu forse il tempo più bello per lui. Qui poteva con molto zelo, non solo lavorare per la gioventù, ma anche a pro nelle anime della nuova e bella chiesa del Sacro Cuore. Nel 1938 troviamo Don Lakner a Linz in qualità di viceparroco. Dal 1940 al 1946 si trova a Vienna in condizioni assai difficili. Dal 1946 al 1950 lo troviamo a Unterwaltersdorf come prefetto e catechista. Nel medesimo tempo era anche curato della parrocchia di Mitterndorf dove restaurò la chiesa parrocchiale molto danneggiata dalla guerra e lavorò con grande zelo per i parrocchiani. In riconoscenza dei suoi grandi meriti il Cardinale Innitzer lo nominò Consigliere Arcivescovile.

Non era un'obbedienza facile per Don Lakner quando fu traslocato a Klagenfurt, ove con il tempo anche qui seppe orientarsi. Con zelo instancabile, con ilarità ed amore sacerdotale accudiva la chiesa parrocchiale. Era commovente con qual accuratezza preparava le prediche, con quale gioia preparava ed ornava l'altare specialmente nelle feste. Tutto questo fece nonostante che da anni la sua salute non fosse ottima. Fino all'ultimo era confessore dei confratelli di San Ruprecht, benchè questo per lui fosse un sacrificio notevole.

Don Lakner parlava sovente della morte vicina, ma cer-



tamente non pensava che essa fosse già alla porta. Con gratitudine ricorderanno i parrocchiani il caro defunto quale sacerdote zelante. Voglia il Signore ricompensarlo copiosamente.

Noi, grati a lui, vogliamo ricordarlo nel S. Sacrificio della Messa e nelle preghiere. La perdita del buon Don Lakner ha lasciato un vuoto fra noi che è tanto più grave, in quanto non c'è speranza di ottenere chi lo supplisca. Perciò raccomandiamo anche la nostra Casa alle vostre preghiere. Aff.mo in Don Bosco

Sac. FRANCESCO PENZ, *Direttore*

DATI PER IL NECROLOGIO:

Sac. Luigi Lakner, nato il 6-II-1885 a Vorderlantal (Germania), morto a Klagenfurt, S. Martin, il 28-III-1958 a 73 anni di età, 46 di professione e 39 di sacerdozio. Fu direttore per 15 anni.

ISPETTORIA AUSTRIACA
KLAGENFURT S. MARTIN